



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE INDIRIZZO

NIDI

Anno accademico 2025/2026

Corso di pedagogia sperimentale

RELAZIONE RICERCA EMPIRICA

**Vi è relazione tra la visione dei cartoni durante il pasto e l'autonomia del bambino
nell'alimentazione?**

Professore Roberto Trinchero

Relazione a cura di

Canavesio Sofia Maria 1171469

Brunetto Elisa 1183447

Carbone Chiara 1173063

Indice

1. Problema conoscitivo

1.1. Tema di ricerca

1.2. Obiettivi di ricerca

- 1.3. Ipotesi di ricerca
- 1.4. Mappa concettuale
- 1.5. Testo di riferimento
- 1.6. Quadro teorico di riferimento

- 2. Metodologia della ricerca
 - 2.1. Strategie di ricerca
 - 2.2. Fattori della ricerca
 - 2.2.1. Descrizione dei fattori e relativi stati
 - 2.3. Definizione operativa dei fattori
 - 2.4. Popolazione di riferimento e strumento di rilevazione dei dati
 - 2.5. Tecniche di rilevazione dei dati
 - 2.6. Presentazione del questionario

- 3. Analisi dei dati
 - 3.1. Analisi monovariata
 - 3.2. Analisi bivariata
 - 3.3. Interpretazione dei risultati

- 4. Conclusioni
 - 4.1. Riflessione sull'esperienza di ricerca

- 5. Sitografia

INTRODUZIONE

1. PROBLEMA CONOSCITIVO

Il nostro problema conoscitivo è “Vi è relazione tra la visione dei cartoni durante il pasto e l'autonomia del bambino nell'alimentazione?”

1.1 TEMA DI RICERCA

Il nostro tema di ricerca è: la visione dei cartoni durante il pasto e l'autonomia del bambino nell'alimentazione

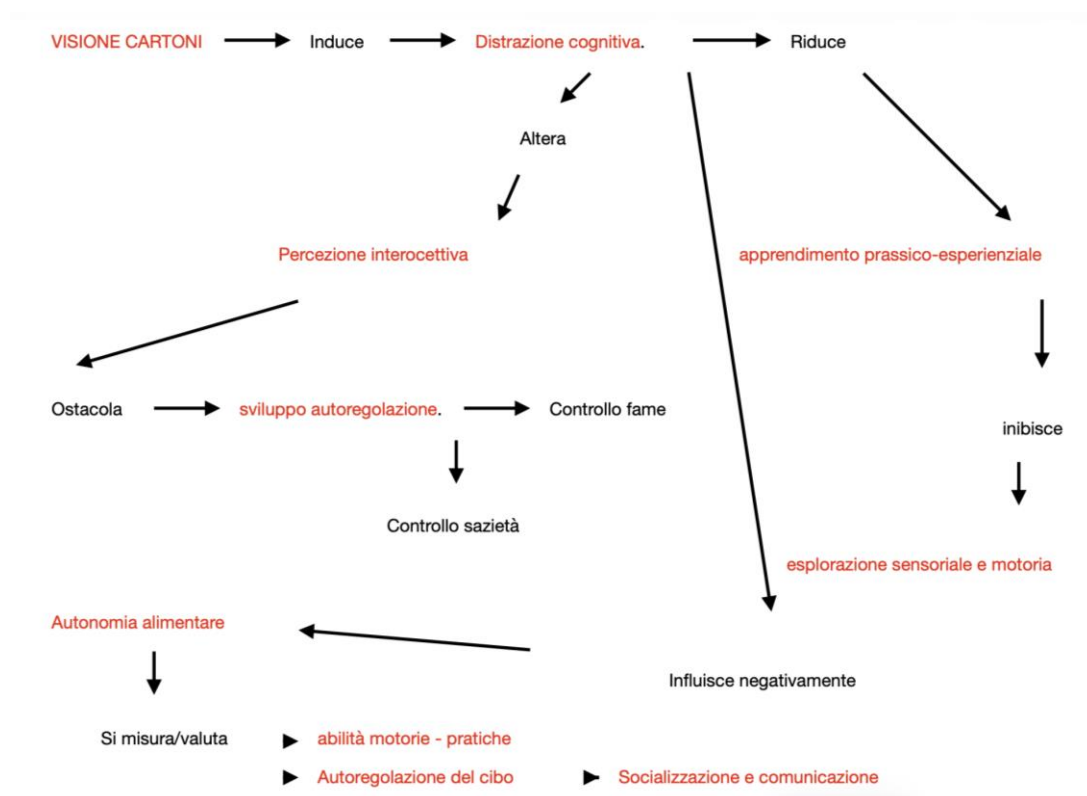
1.2 OBIETTIVI DI RICERCA

Analizzare in che modo la visione dei cartoni durante il pasto incide nell'autonomia del bambino nell'alimentazione, offrire evidenze empiriche utili a comprendere le implicazioni comportamentali delle abitudini familiari e valutare la percezione dei segnali corporei, verificando se l'attenzione focalizzata sullo schermo alteri la consapevolezza della fame e della sazietà, portando spesso ad una alimentazione passiva o meccanica

1.3 IPOTESI DI RICERCA

La nostra ipotesi di ricerca è: esiste una relazione tra la visione dei cartoni durante il pasto e l'autonomia del bambino

1.4 MAPPA CONCETTUALE



1.5 TESTO DI RIFERIMENTO

La gestione delle routine quotidiane nella prima infanzia rappresenta uno snodo fondamentale per lo sviluppo cognitivo, motorio e relazionale del bambino. In particolare, il momento del pasto non costituisce un mero atto di nutrimento fisiologico, ma un vero e proprio contesto educativo orientato alla conquista dell'autonomia. L'introduzione dei media digitali e la visione dei cartoni animati durante la pappa costituisce una variabile indipendente che induce uno stato di distrazione cognitiva nel bambino. Tale distrazione interrompe la focalizzazione del bambino sull'esperienza

dell'alimentazione, agendo in modo negativo su due direttrici dello sviluppo: il versante fisiologico-interocettivo e quello prassico-esperienziale.

Sul primo versante, la distrazione cognitiva altera la percezione interocettiva, ovvero la capacità di ascoltare e interpretare i segnali provenienti dal proprio corpo. Questa alterazione ostacola lo sviluppo dell'autoregolazione alimentare. L'autoregolazione si articola nel controllo della fame e nel controllo della sazietà: il bambino sintonizzato sui propri bisogni impara a riconoscere quando ha necessità di nutrirsi e quando, invece, il suo organismo ha raggiunto la sazietà. Quando l'attenzione è assorbita dallo schermo, il meccanismo interocettivo viene congelato, impedendo la maturazione di tale consapevolezza fisiologica ed emotiva.

Sul secondo versante, la distrazione cognitiva riduce l'apprendimento prassico- esperienziale.

L'alimentazione autonoma richiede un lungo processo di apprendimento visuo-motorio e coordinativo; se il bambino osserva lo schermo anziché il piatto, viene meno il feedback visivo e tattile essenziale per l'azione. Di conseguenza, la contrazione dell'apprendimento prassico inibisce l'esplorazione sensoriale e motoria del cibo, privando il bambino dell'opportunità di manipolare gli alimenti, sperimentare le differenti consistenze e affinare la presa degli utensili.

La combinazione tra il deficit di autoregolazione (controllo di fame e sazietà) e la limitazione dell'esplorazione sensoriale e motoria influisce negativamente sullo sviluppo dell'autonomia alimentare. L'autonomia non coincide con la sola ingestione del cibo, ma rappresenta un costrutto complesso che, nell'ambito della ricerca pedagogica e osservativa, si misura e si valuta attraverso tre indicatori principali:

1. Le abilità motorie - pratiche, legate all'uso indipendente delle posate, alla coordinazione oculo-manuale e alla gestione autonoma del boccone
2. L'autoregolazione del cibo, intesa come la capacità di regolare le quantità assunte in base al proprio senso di sazietà
3. La socializzazione e comunicazione, che si manifestano nella partecipazione attiva al rituale del pasto come momento di scambio relazionale e condivisione con l'adulto e la famiglia.

1.6 QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO

Per costruire il quadro teorico ci siamo affidate a tre fonti differenti legate al nostro problema conoscitivo (vi è relazione tra la visione dei cartoni animati durante il pasto e l'autonomia del bambino nell'alimentazione?):

1. Il primo è un articolo scientifico di PMC (National Library of Medicine) “Screen Use During Meals Among Young Children: Exploration of Associated Variables”
2. Il secondo è uno studio epidemiologico pubblicato su PMC/NIH (2019) “Screen Use During Meals Among Young Children”
3. Il terzo è un contributo scientifico e pedagogico della Dott.ssa Marisol Trematore (Pedagogista, Formatrice e Counselor Relazionale), intitolato "Tutti a tavola! Il pasto in Famiglia e a Scuola come momento di Cura e Autonomia".

Dopodiché abbiamo integrato e messo in relazione le informazioni provenienti dai tre studi analizzati, ricavando una sintesi coerente e condivisa: i concetti principali presi in esame indagano se esiste una relazione significativa tra la fruizione di dispositivi audiovisivi (cartoni animati/media) durante i pasti e il livello di autonomia raggiunto dal bambino durante il momento della nutrizione. Il pasto, nella prima infanzia, non costituisce solo un atto di soddisfacimento fisiologico, ma rappresenta un vero e proprio contesto educativo e relazionale determinante per lo sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo-fisiologico del bambino.

L'autonomia alimentare non si limita alla semplice capacità di nutrirsi da soli, ma comprende un insieme complesso di competenze prassico-motorie (l'uso delle posate, la coordinazione oculo-manuale, la manipolazione sensoriale del cibo) e competenze di autoregolazione (la capacità di percepire i segnali interni di fame e sazietà).

L'uso dei cartoni animati durante il pasto introduce un fattore di distrazione cognitiva che altera profondamente questa dinamica. L'esposizione allo schermo cattura le risorse attentive del bambino tramite uno stimolo visivo, portandolo a un consumo passivo del cibo. Di conseguenza, si riduce l'interazione diretta con l'alimento: il bambino non osserva ciò che mangia, non sperimenta la consistenza attraverso il tatto e non affina i gesti necessari per l'uso autonomo degli utensili.

Un altro elemento centrale emerso dagli studi riguarda la percezione interocettiva e l'autoregolazione fisiologica. La distrazione mediale interrompe la connessione tra la mente e il corpo, impedendo al bambino di sintonizzarsi sui segnali interni rilasciati dall'organismo. Questo fenomeno ostacola la maturazione della capacità di interrompere il pasto quando si è sazi o di esprimere un rifiuto/gradimento consapevole, favorendo comportamenti alimentari passivi o, al contrario, condotte d'ingestione incontrollata.

Inoltre, la visione dei cartoni inficia la commensalità e il ruolo dell'adulto come figura di supporto e modelling. Il pasto è una routine in cui il genitore offre impalcatura (scaffolding) all'autonomia del bambino, incoraggiandone i tentativi, correggendo la presa delle posate e promuovendo la conversazione sociale. Lo schermo si frappone tra genitore e figlio, trasformando l'adulto da guida educativa a mero "imboccatore" passivo pur di velocizzare il momento della pappa, impoverendo il valore formativo dell'interazione. La visione dei cartoni durante il pasto si intreccia con altre variabili familiari e ambientali (lo stile educativo genitoriale, la gestione dei tempi, la stanchezza degli adulti), ma da sola rappresenta un fattore critico significativo. Quando i genitori eliminano gli schermi a tavola e promuovono un ambiente di sperimentazione sensoriale e partecipazione attiva, si osservano incrementi rilevanti nell'autonomia motoria, nella consapevolezza nutrizionale e nella fiducia nelle proprie capacità.

Esiste una relazione chiara e documentata tra l'esposizione ai cartoni animati durante il pasto e il rallentamento/ostacolo allo sviluppo dell'autonomia alimentare del bambino. Tale relazione è mediata dal livello di distrazione cognitiva, dall'inibizione dell'esplorazione prassico-sensoriale e dalla riduzione del dialogo educativo tra adulto e bambino. Promuovere routine di pasto "screen-free" e valorizzare l'esperienza attiva del cibo rappresentano, dunque, strategie pedagogiche fondamentali per sostenere l'autoregolazione, la coordinazione motoria e la crescita autonoma nella prima infanzia.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

2.1 STRATEGIA DI RICERCA

Sulla base di tale obbiettivo, ovvero stabilire se vi è relazione tra la visione dei cartoni durante il pasto e l'autonomia del bambino nell'alimentazione, la strategia di ricerca è standard

2.2 FATTORI DELLA RICERCA

I fattori di una ricerca empirica sono quelle variabili o condizioni che possono influenzare il fenomeno che stiamo analizzando. Sono, in pratica, tutti i componenti che possono avere un effetto sui risultati della ricerca

2.2.1 DESCRIZIONE DEI FATTORI RELATIVI STATI

I fattori che ci interessano sono due:

1) Fattore INDIPENDENTE: questo fattore viene concettualmente prima del fattore dipendente e può influenzare, ma non può essere influenzato

Nella nostra ricerca empirica è “La visione dei cartoni durante il pasto”

2) Fattore DIPENDENTE: questo fattore dipende dal fattore indipendente e di conseguenza può essere solo influenzato

Nella nostra ricerca empirica è “L'autonomia del bambino nell'alimentazione”

Inoltre, abbiamo definito degli stati o modalità che può assumere il fattore. Nel nostro caso, possiamo citarne tre per quanto riguarda il fattore indipendente, e tre per il fattore dipendente

2.3 DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
FATTORE INDIPENDENTE: La visione dei cartoni durante il pasto	Frequenza e continuità dell'esposizione ai media	Con quale frequenza il bambino guarda i cartoni animati durante i pasti principali?	A Mai B A volte C Sempre
	Grado di attenzione del bambino	Durante il pasto il bambino mantiene lo sguardo fisso sullo schermo mentre introduce il cibo in bocca?	A Mai B Spesso C Sempre
	Gestione genitoriale del pasto	L'adulto propone la visione dello schermo al bambino come strategia per distrarlo e	A Mai B Spesso C Sempre

		convincerlo a mangiare?	
FATTORE DIPENDENTE: L'autonomia del bambino nell'alimentazione	Gestione autonoma del pasto	Il bambino completa il pasto in modo autonomo senza richiedere l'intervento dell'adulto?	A Mai B A volte C Sempre
	Padronanza di abilità motorio-pratiche	Il bambino impugna e utilizza le posate in modo autonomo per portare il cibo alla bocca?	A Mai B Spesso C Sempre
	Autoregolazione della sazietà	Il bambino segnala in modo autonomo quando è sazio?	A Mai B Raramente C Sempre

2.4 POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E STRUMENTO DI RILEVAZIONE DEI DATI

La popolazione di riferimento di questa ricerca è costituita dai bambini nella fascia di età tra i 18 e i 36 mesi. ma di cui i genitori ne fanno le veci.

Per quanto riguarda lo strumento di rilevazione dati, cioè ciò che ci fa effettivamente raccogliere le informazioni dei partecipanti è stato usato un questionario online. La piattaforma utilizzata per costruirlo è Moduli Google che permette di realizzare i questionari.

2.5 TECNICHE DI RILEVAZIONE DEI DATI

Abbiamo utilizzato un metodo quantitativo, cioè misurabile numericamente mentre per la distribuzione del questionario abbiamo utilizzato WhatsApp. La struttura del questionario consente di ottenere dati ad alta strutturazione, cioè dati già pronti per l'analisi statistica

2.6 PRESENTAZIONE QUESTIONARIO

E' stato elaborato un questionario strutturato finalizzato alla raccolta dei dati relativi alla visione dei cartoni durante il pasto e l'autonomia del bambino nell'alimentazione. Lo strumento è stato somministrato tramite diffusione digitale in modo tale da raggiungere i genitori in maniera più pratica e veloce.

Buongiorno a tutti! Siamo tre studentesse di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, che stanno conducendo una ricerca riguardante la visione dei cartoni durante il pasto e l'autonomia del bambino nell'alimentazione. Vi chiediamo di compilare questo breve questionario anonimo, che verrà utilizzato puramente a scopi valutativi universitari. Grazie!

1. Con quale frequenza il bambino guarda i cartoni animati durante i pasti principali?
 - A. Mai
 - B. A volte
 - C. Sempre
2. Durante il pasto il bambino mantiene lo sguardo fisso sullo schermo mentre introduce il cibo in bocca?
 - A. Mai
 - B. Spesso
 - C. Sempre
3. L'adulto propone la visione sullo schermo al bambino come strategia per distrarlo e convincerlo a mangiare?
 - A. Mai
 - B. Spesso
 - C. Sempre
4. Il bambino completa il pasto in modo autonomo senza richiedere l'intervento dell'adulto?
 - A. Mai
 - B. A volte
 - C. Sempre
5. Il bambino impugna e utilizza le posate in modo autonomo per portare il cibo alla bocca?
 - A. Mai
 - B. Spesso
 - C. Sempre
6. Il bambino segnala in modo autonomo quando è sazio?
 - A. Mai
 - B. Raramente
 - C. Sempre

ANALISI DEI DATI

3.1 ANALISI MONOVARIATA

Dopo aver acquisito e raccolto i dati, li abbiamo inseriti in un foglio Excel per creare una tabella di dati. Successivamente, abbiamo trasferito quella tabella su JsStat per eseguire un'analisi monovariata dei dati. Questa analisi includeva la determinazione della distribuzione di frequenza semplice e cumulata, così come il calcolo degli indici di tendenza centrale (moda e mediana), degli indici di dispersione (deviazione standard, range, differenza interquartile) e degli indici di posizione (centile). Analizzando:

- Distribuzione di frequenza: semplice e cumulata e le relative rappresentazioni grafiche (ovvero come si distribuiscono i casi del campione nelle modalità di quella variabile);
- Gli indici di tendenza centrale: che indicano dov'è localizzata la distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile;
- Gli indici di dispersione: che permettono di vedere quanto è ampia la distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile.

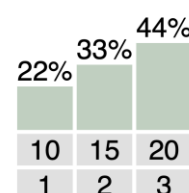
Di seguito sono riportati i principali risultati della ricerca:

Con quale frequenza il bambino guarda i cartoni animati durante i pasti principali?

Distribuzione di frequenza:

V1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	22%	10	22%	10%:34%
2	15	33%	25	56%	20%:47%
3	20	44%	45	100%	30%:59%



V1

Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 2

Media = 2.22

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.79

Indici di forma:

Asimmetria = -0.41

Curtosi = -1.27

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
-----------	---------------

Media	da 1.99 a 2.45
Scarto tipo	da 0.66 a 1.03

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.116

Nella V1 hanno risposto 45 persone

-10 persone hanno risposto 1, cioè mai

-15 persone hanno risposto 2, cioè a volte

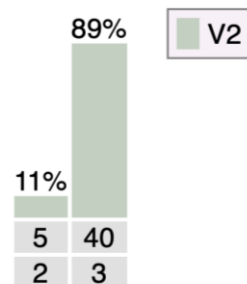
-20 persone hanno risposto 3, cioè sempre

Durante il pasto il bambino mantiene lo sguardo fisso sullo schermo mentre introduce il cibo in bocca?

Distribuzione di frequenza:

V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	5	11%	5	11%	2%:20%
3	40	89%	45	100%	80%:98%



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.89

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.8

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.31

Indici di forma:

Asimmetria = -2.47

Curtosi = 4.12

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.8 a 2.98
Scarto tipo	da 0.26 a 0.41

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Nella V2 hanno risposto 45 persone

-5 persone hanno risposto 2, spesso

-40 persone hanno risposto 3, cioè sempre

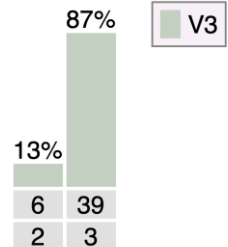
-nessuno ha risposto 1, cioè mai

L'adulto propone la visione sullo schermo al bambino come strategia per distrarlo e convincerlo a mangiare?

Distribuzione di frequenza:

V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. F 95%
2	6	13%	6	13%	3%:2
3	39	87%	45	100%	77%:



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.87

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.77

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.34

Indici di forma:

Asimmetria = -2.16

Curtosi = 2.65

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.77 a 2.97
Scarto tipo	da 0.29 a 0.45

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Nella V3 hanno risposto 45 persone

-6 persone hanno risposto 2, cioè spesso

-39 persone hanno risposto 3, cioè sempre

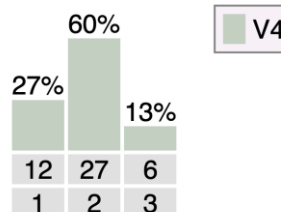
-nessuno ha risposto 1, cioè mai

Il bambino completa il pasto in modo autonomo senza richiedere l'intervento dell'adulto?

Distribuzione di frequenza:

V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	27%	12	27%	14%:40%
2	27	60%	39	87%	46%:74%
3	6	13%	45	100%	3%:23%



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.87

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.62

Indici di forma:

Asimmetria = 0.09

Curtosi = -0.46

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.69 a 2.05
Scarto tipo	da 0.52 a 0.81

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.792

Nella V4 hanno risposto 45 persone

-12 persone hanno risposto 1, cioè mai

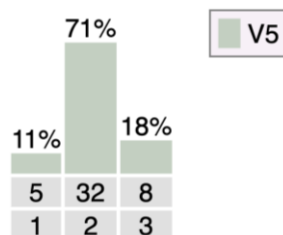
-27 persone hanno risposto 2, cioè a volte

-6 persone hanno risposto 3, cioè sempre

Il bambino impugna e utilizza le posate in modo autonomo per portare il cibo alla bocca?

Distribuzione di frequenza:**V5**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	11%	5	11%	2%:20%
2	32	71%	37	82%	58%:84%
3	8	18%	45	100%	7%:29%

**Campione:**

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.07

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.55

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.53

Indici di forma:

Asimmetria = 0.06

Curtosi = 0.45

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.91 a 2.22
Scarto tipo	da 0.45 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.818

Nella V5 hanno risposto 45 persone

-5 persone hanno risposto 1, cioè mai

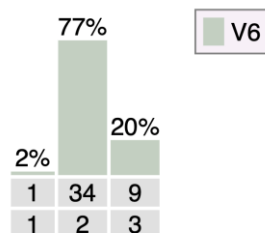
-32 persone hanno risposto 2, cioè spesso

-8 persone hanno risposto 3, cioè sempre

Il bambino segnala in modo autonomo quando è sazio?

Distribuzione di frequenza:**V6**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	2%	1	2%	0%:9%
2	34	77%	35	80%	65%:90%



3	9	20%	44	100%	9%:32%
---	---	-----	----	------	--------

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.18

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.44

Indici di forma:

Asimmetria = 0.82

Curtosi = 0.63

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.05 a 2.31
Scarto tipo	da 0.37 a 0.58

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.061

Nella V6 hanno risposto 45 persone

-1 ha risposto 1, cioè mai

-35 persone hanno risposto 2, cioè raramente

-9 persone hanno risposto 3, cioè sempre

3.2 ANALISI BIVARIATA

Dopo aver completato l'analisi monovariata, abbiamo proceduto con il controllo delle ipotesi tramite l'analisi bivariata incrociando ogni variabile associata al fattore indipendente con ogni variabile associata al fattore dipendente al fine di individuare relazioni significative che potessero confermare o respingere le nostre ipotesi. Poiché avevamo creato delle variabili categoriali ordinate mediante il nostro questionario, abbiamo utilizzato una tabella a doppia entrata per incrociare le variabili.

Questo strumento ci ha permesso di osservare:

- Le frequenze osservate (O), che sono quelle riscontrate nel nostro campione.
- Le frequenze attese (A), che sono quelle che ci aspetteremmo se non ci fosse alcuna relazione tra le due variabili. 25
- Il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A) / \sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa

tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili.

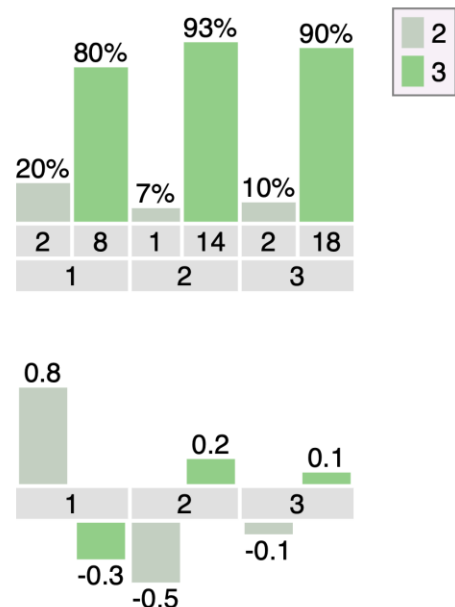
Con quale frequenza il bambino guarda i cartoni animati durante i pasti principali? X Durante il pasto il bambino mantiene lo sguardo fisso sullo schermo mentre introduce il cibo in bocca?

Tabella a doppia entrata:

V2-> V1	2	3	Marginale di riga
1	2 1.1 0.8	8 8.9 -0.3	10
2	1 1.7 -0.5	14 13.3 0.2	15
3	2 2.2 -0.1	18 17.8 0.1	20
Marginale di colonna	5	40	45

X quadro = 1.13. Significatività = 0.57

V di Cramer = 0.16



Nelle celle della tabella sono indicati:

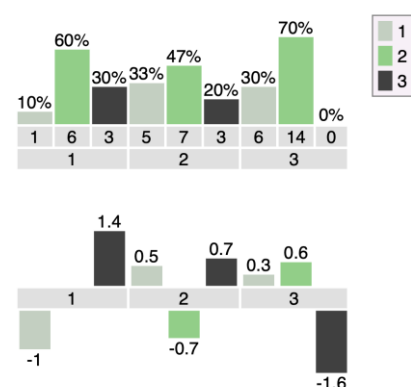
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Con quale frequenza il bambino guarda i cartoni animati durante i pasti principali? X Il bambino completa il pasto in modo autonomo senza richiedere l'intervento dell'adulto?

Tabella a doppia entrata:

V1 x V4

V4-> V1	1	2	3	Marginale
1	1 2.7 -1	6 6 0	3	10



2	5 4 0.5	7 9 -0.7	3 2 0.7	15
3	6 5.3 0.3	14 12 0.6	0 2.7 -1.6	20
Marginale di colonna	12	27	6	45

X quadro = 7.4. Significatività = 0.116

V di Cramer = 0.29

Nelle celle della tabella sono indicati:

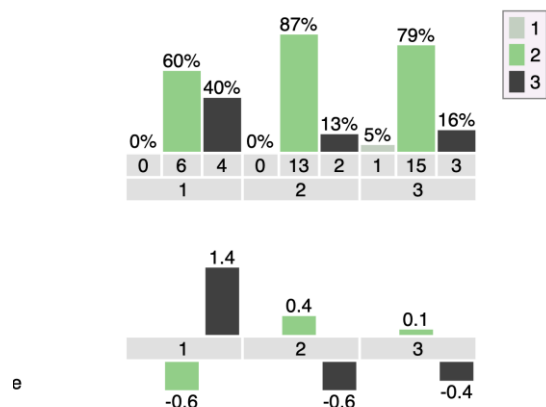
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Con quale frequenza il bambino guarda i cartoni animati durante i pasti principali? X Il bambino segnala in modo autonomo quando è sazio?

Tabella a doppia entrata:

V1 x V6

V6-> V1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 <i>0.2</i> -	6 7.7 -0.6	4 2 1.4	10
2	0 <i>0.3</i> -	13 11.6 0.4	2 3.1 -0.6	15
3	1 <i>0.4</i> -	15 14.7 0.1	3 3.9 -0.4	19
Marginale di colonna	1	34	9	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

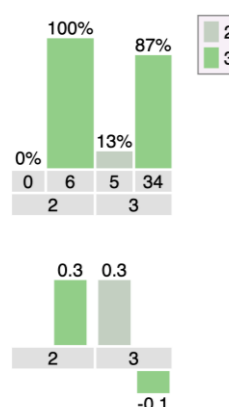
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

+1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Durante il pasto il bambino mantiene lo sguardo fisso sullo schermo mentre introduce il cibo in bocca? X L'adulto propone la visione sullo schermo al bambino come strategia per distrarlo e convincerlo a mangiare?

Tabella a doppia entrata:
V3 x V2

V2-> V3	2	3	Marginale
2	0 <i>0.7</i> -	6 5.3 0.3	6
3	5 4.3 0.3	34 34.7 -0.1	39
Marginale di colonna	5	40	45



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.471

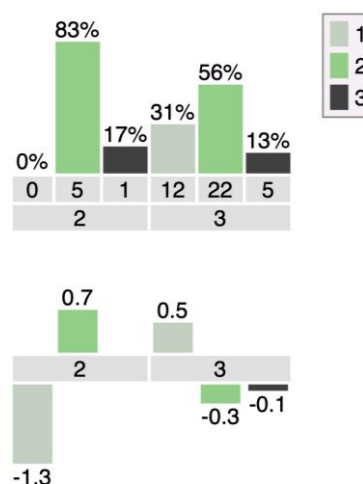
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

L'adulto propone la visione sullo schermo al bambino come strategia per distrarlo e convincerlo a mangiare? X Il bambino completa il pasto in modo autonomo senza richiedere l'intervento dell'adulto?

Tabella a doppia entrata:

V4-> V3	1	2	3	Marginale di riga
2	0 1.6 -1.3	5 3.6 0.7	1 <i>0.8</i> -	6



3	12 10.4 0.5	22 23.4 -0.3	5 5.2 -0.1	39
Marginale di colonna	12	27	6	45

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

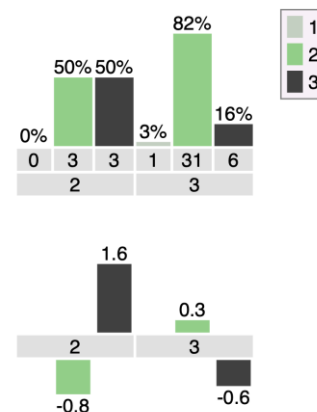
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

L'adulto propone la visione sullo schermo al bambino come strategia per distrarlo e convincerlo a mangiare? X Il bambino segnala in modo autonomo quando è sazio?

Tabella a doppia entrata: V3 x V6

V6-> V3	1	2	3	Marginale di riga
2	0 <i>0.1</i> -	3 4.6 -0.8	3 1.2 1.6	6
3	1 <i>0.9</i> -	31 29.4 0.3	6 7.8 -0.6	38
Marginale di colonna	1	34	9	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

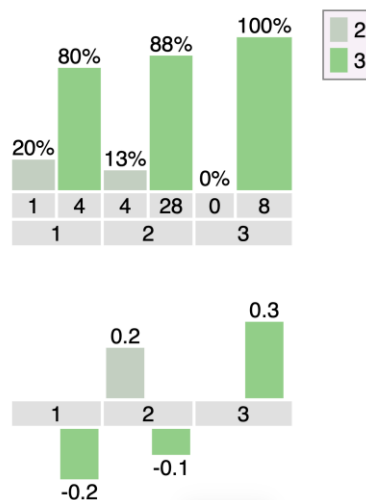
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Durante il pasto il bambino mantiene lo sguardo fisso sullo schermo mentre introduce il cibo in bocca? X Il bambino impugna e utilizza le posate in modo autonomo per portare il cibo alla bocca?

Tabella a doppia entrata:

V5 x V2

V2-> V5	2	3	Marginale di riga
1	1 <i>0.6</i> -	4 4.4 -0.2	5
2	4 3.6 0.2	28 28.4 -0.1	32
3	0 <i>0.9</i> -	8 7.1 0.3	8
Marginale di colonna	5	40	45



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

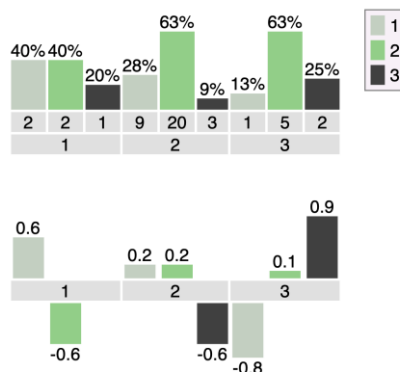
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Il bambino completa il pasto in modo autonomo senza richiedere l'intervento dell'adulto? X Il bambino impugna e utilizza le posate in modo autonomo per portare il cibo alla bocca?

Tabella a doppia entrata:

V5 x V4

V4-> V5	1	2	3	Marginale di riga
1	2 1.3 0.6	2 3 -0.6	1 <i>0.7</i> -	5
2	9 8.5 0.2	20 19.2 0.2	3 4.3 -0.6	32



3	1 2.1 -0.8	5 4.8 0.1	2 1.1 0.9	8
Marginale di colonna	12	27	6	45

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

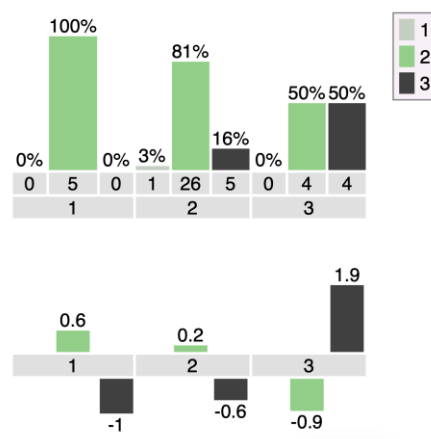
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Il bambino impugna e utilizza le posate in modo autonomo per portare il cibo alla bocca? X Il bambino segnala in modo autonomo quando è sazio?

Tabella a doppia entrata: V5 x V6

V6-> V5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 <i>0.1</i> -	5 3.9 0.6	0 1 -1	5
2	1 <i>0.7</i> -	26 24.9 0.2	5 6.4 -0.6	32
3	0 <i>0.2</i> -	4 6.2 -0.9	4 1.6 1.9	8
Marginale di colonna	1	35	9	45



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

3.3 INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Confrontando le variabili dei fattori indipendenti con quelle dei fattori dipendenti e osservando i dati emersi dall'analisi bivariata si può notare come in numerose tabelle il valore di X quadro è risultato non significativo, dato che sono presenti frequenze attese minori di 1.

Abbiamo invece riscontrato la presenza di una relazione significativa tra le seguenti variabili: la variabile indipendente 1 (Con quale frequenza il bambino guarda i cartoni animati durante i pasti principali?) con la variabile dipendente 2 (Il bambino impugna e utilizza le posate in modo autonomo per portare il cibo alla bocca?).

Tuttavia i dati ottenuti non supportano chiaramente la nostra ipotesi. La significatività inferiore a 1 indica che il numero di relazioni non significative è maggiore rispetto a quelle significative. Di conseguenza, non disponiamo di prove sufficienti per confermare con certezza la validità della nostra ipotesi.

CONCLUSIONI

4.1 RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA DI RICERCA

Questa ricerca per noi è stata un'occasione importante per mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il corso di Pedagogia Sperimentale e per sperimentarci direttamente nella costruzione di uno studio empirico. La nostra ricerca empirica mirava a verificare l'esistenza di un legame tra la visione dei cartoni durante il pasto e l'autonomia del bambino nell'alimentazione.

Abbiamo imparato l'importanza di un'attenzione particolare verso l'utilizzo di device elettronici durante il pasto, e siamo pronte a mettere in pratica quanto appreso nella nostra vita e nel nostro lavoro. Realizzare questa ricerca empirica non è stato semplice, ma collaborando siamo riuscite a portare a termine il lavoro, con la consapevolezza di trattare un tema delicato per le generazioni future

SITOGRAFIA

[PMC11647395](#)

[PMC6843261](#)

[tutti-a-tavola-il-pasto-in-famiglia-e-a-scuola-come-momento-di-cura-e-autonomia](#)